



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 364 del 30 MAG. 2022

Oggetto: Affidamento dei servizi tecnici relativi a *Supporto tecnico-scientifico nelle attività di validazione e analisi dei dati di rilevazione delle portate erogate dalle sorgenti idriche oggetto di monitoraggio*, finalizzato all'attuazione del Accordo di Collaborazione (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia inerente il "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati". CUP: B37G20000060009. – **Decreto Nomina RUP.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, "recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";

Visto l'art. 63 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim";

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la "*governance*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visti gli artt. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*;

Visto il *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010 ed approvato, nella fase di primo ciclo (2010-2015) con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017, a seguito di esito positivo della VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, di cui al Decreto Ministeriale n. 86 del 07/04/2016. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021. Delibera CIP n. 2 del 20/12/2021;

Visto il *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) adottato con Delibera CIP n. 1 del 20/12/2021;

Visti i *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerate le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "*Piano di Gestione del rischio da frana*" e "*Piano di Gestione del sistema costiero*", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, *beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc* e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc. e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica, mediante Accordi ex art. 15 L. n. 241/90;

Considerato che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito*;

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Vista la D.G.R. n. 224 del 20/02/2015 della Regione Puglia avente ad oggetto “*Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei (P.O. FESR 2007/2013 – Asse II, Linea intervento 2.1, Azione 2.1.4). Approvazione del Progetto Maggiore e attività integrative. Individuazione dei soggetti attuatori e approvazione dei relativi schemi di convenzione*”;

Vista la D.G.R. n. 1046 del 14.07.2016 con la quale la Regione Puglia ha avviato il ciclo di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del “*Progetto Maggiore*” - approvato con DGR 224/2015 - demandandone la realizzazione all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) per quanto attiene l'esecuzione delle attività di campo e l'elaborazione/gestione del Sistema Informativo, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) relativamente all'analisi e valutazione dei dati qualitativi e alla ex Autorità di Bacino della Puglia, a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015, per la validazione e l'analisi dei dati quantitativi;

Vista la D.G.R. n. 2417 del 19/12/2019 della Regione Puglia avente ad oggetto “*P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. – Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex D.G.R. 224/2015*”;

Considerato che a chiusura del primo triennio di monitoraggio, al fine di dare piena attuazione al Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, nel rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, nonché tenuto conto delle attività svolte e di quelle ancora da svolgere, con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n.13762 del 29.11.2018 la Regione Puglia, ha chiesto ad ARPA, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di manifestare la disponibilità alla prosecuzione delle attività, senza soluzione di continuità, unitamente all'elaborazione di una proposta tecnico-economica per il programma delle attività relative al triennio 2019-2021;

Considerato che rivestendo la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni pubbliche competenti in materia di monitoraggio dei corpi idrici un'azione fondamentale per il proficuo perseguimento degli obiettivi prefissati in sede comunitaria con le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE e recepiti a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e dal D. Lgs. 30/2009, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 23039 del 26/11/2020, la proposta di Piano Operativo delle Attività POA3 - “*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*” nel quale sono dettagliate le attività che possono essere sviluppate dalla medesima Autorità di Bacino Distrettuale, in coerenza con quanto definito nell'ambito del Piano di Gestione delle Acque, e sono specificate le spese per l'esecuzione delle stesse quantificate in €334.950,00;

Considerato che la Giunta Regionale della Puglia, con Delibera n. 1908 del 30/11/2020 avente ad oggetto “*P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.4 Integrazione e rafforzamento dei sistemi*

[Handwritten signature]



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022” ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione - ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 - tra Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, Arif e Arpa Puglia finalizzato all’attuazione del Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei;

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 1908 del 30/11/2020 la Regione Puglia dispone altresì che per le azioni in capo all’Autorità di Bacino Distrettuale costituisce strumento attuativo dell’Accordo il Piano Operativo delle Attività *POA3 - “Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”*, proposto dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale e trasmesso con nota prot. n. 23039/2020, dando inoltre mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia di provvedere alla sottoscrizione dell’Accordo in parola nonché l’approvazione dei Programmi Operativi;

Considerato che il predetto Piano Operativo delle Attività *POA3 - “Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati”* è stato approvato con Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ed è stato successivamente sottoscritto tra la Regione Puglia e l’Autorità di Distretto, ai sensi dell’art. 4 c. 3 dell’Accordo, prevedendo un impegno di spesa pari € 334.950,00 e un cronoprogramma il cui termine ultimo per la consegna degli elaborati finali è fissato al 30/09/2022;

Considerato che in ottemperanza a quanto previsto all’art. 6 dell’Accordo di Collaborazione su menzionato, con Decreto Segretariale n. 42 del 21/01/2021 è stato costituito un Gruppo di Lavoro dell’Autorità di Distretto, operante sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale e composto come di seguito specificato: *Dott. Gennaro Capasso* in qualità di Responsabile per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività ai sensi dell’art 6, c. 1 dell’Accordo; *Dott. Donato Sollitto* in qualità di Responsabile operativo delle attività ai sensi dell’art. 6, c. 2 dell’Accordo e di supporto al Responsabile per il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività; *Dott.ssa Antonietta Ruocchio* in qualità di Responsabile operativo delle attività ai sensi dell’art. 6, c. 2 dell’Accordo; *Dott. Vittorio Matonti, Geom. Stefano Savino e Ing. Giuseppe D’Alonzo* in qualità di Referenti per gli aspetti tecnici ai sensi dell’art. 6, c. 2 dell’Accordo; *Dott.ssa Maria Tortorella e Sig.ra Natascia Perugini* in qualità di Referenti per gli aspetti amministrativi ai sensi dell’art. 6, c. 2 dell’Accordo;

Considerato che al fine di dare attuazione alle attività del predetto Accordo di Collaborazione nei tempi previsti, con Decreto Segretariale n. 328 del 23.02.2021 sono state avviate procedure comparative ex art.7, comma 6, D.Lgs. n. 165/01 per la selezione di esperti esterni da impiegare per attività di supporto specialistico al predetto Gruppo di Lavoro e che in esito alle procedure di valutazione sono stato conferiti n. 5 incarichi individuali;

Considerato che, al fine di poter dar seguito agli accordi intercorsi tra l’Autorità di Bacino Distrettuale e la Regione Puglia in merito ad alcune attività integrative rispetto a quanto già previsto nel Piano Operativo delle Attività (POA-3) (verbale del 23/03/2021 di cui alla nota AOO_075_PROT 08/04/2021_0004233 della Regione Puglia acquisito agli atti con prot. n. 9951 del 09/04/2021), è stata concordata una parziale rimodulazione del cronoprogramma e del quadro



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

economico (nota Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 31516 del 12/11/2021; nulla osta Regione Puglia nota AOO_075/15393 del 21/12/2021 - prot. AdBDAM n. 35366 del 21/12/2021). Nello specifico è stato definito di prorogare il termine per la consegna del report finale dal 30/09/2022 al 29/12/2022 e la parziale rimodulazione del quadro economico mediante lo spostamento dall'articolo 1 (Rimborsi per viaggi e trasferte) all'articolo 2 (Costi per personale esterno dedicato al progetto) di un importo pari a € 30.000,00 (trentamila/00);

Considerato che con riferimento alla programmazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia per il sessennio 2022-2027, la Regione Puglia con propria nota AOO_075/PROT 21/12/2021 – 0015407, acquisita agli atti con prot. n. 35499 del 22/12/2021, ha rappresentato la necessità di dare continuità al monitoraggio in adempimento alle normative comunitarie e nazionali di settore, chiedendo altresì ai soggetti coinvolti nell'Accordo di Collaborazione (ARIF, ARPA Puglia e Autorità di Distretto) la propria disponibilità alla prosecuzione delle attività per il sessennio 2022 – 2027, senza soluzione di continuità, nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo di Collaborazione per l'espletamento delle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei nel sessennio 2022-2027;

Considerato che nelle more di ridefinire e approvare la rimodulazione del predetto Piano Operativo e la relativa proposta tecnico-economica per le attività integrative di propria competenza, attualmente in fase di predisposizione, l'Autorità di Distretto con propria nota prot. n. 36184 del 31/12/2021 ha confermato la propria disponibilità alla prosecuzione delle attività già previste nel Piano Operativo delle Attività "*POA-3 Monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati*" approvato con Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

Considerato che nella fase di attuazione delle attività previste nel predetto POA-3 risulterebbe di assoluta importanza garantire la previsione delle n. 6 unità di personale esterno contenuta nel medesimo POA-3 per l'intero periodo di proroga del piano, anche in relazione alla necessità di approfondire alcuni aspetti che attengono alla valutazione delle risorse idriche sotterranee in specifici contesti idrogeologici della Puglia, particolarmente rilevanti anche per le finalità di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Vista la specifica tecnica allegata alla nota prot. int. G.C. 237 del 26/05/2022 con la quale il Dirigente tecnico, Dott. Gennaro Capasso, con riferimento alle suddette attività, considerata l'articolazione e la complessità delle stesse, ha sottoposto alla valutazione del Segretario Generale la proposta di affidamento per un *Supporto tecnico-scientifico nelle attività di validazione e analisi dei dati di rilevazione delle portate erogate dalle sorgenti idriche oggetto di monitoraggio*, relativo a:

- *Perfezionamento e applicazione delle procedure operative definite per la validazione delle misure correntometriche e per la loro analisi ai fini della stima delle portate sorgive;*
- *analisi temporale delle portate sorgive stimate al fine di definirne lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei cui le sorgenti appartengono;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *raccolta e informatizzazione di dati geologici e idrogeologici utili all'approfondimento del quadro conoscitivo di alcuni settori idrogeologici, a supporto delle attività di potenziamento della rete di monitoraggio, con specifico riferimento al complesso idrogeologico del Tavoliere.*

Rilevato che, nella stessa nota, il Dirigente tecnico, rimandando alla specifica tecnica del servizio allegata la definizione dell'oggetto dell'affidamento, la descrizione dell'azione/progetto di riferimento e del servizio, la durata del servizio, l'importo del servizio ed il criterio utilizzato per la stima dell'importo, la modalità di affidamento, la copertura finanziaria, il criterio di selezione dell'operatore economico, evidenzia che la professionalità di interesse riguarda *un professionista con comprovata (i) Laurea in Scienze Geologiche e iscrizione ad Ordine Regionale dei Geologi; (ii) Dottorato di ricerca con tesi di dottorato in tematiche inerenti l'idro-stratigrafia e l'idrogeologia applicata, ascrivibili al settore scientifico disciplinare Geo02 o Geo05; (iii) Comprovata esperienza in attività di consulenza tecnico-scientifica nei settori della geologia, della geologia applicata e dell'idrogeologia per Enti Pubblici, con particolare riguardo al territorio del distretto dell'Appennino Meridionale; (iv) Pubblicazioni scientifiche inerenti le tematiche della geologia, della geologia applicata e dell'idrogeologia, con specifico riferimento ai settori scientifico disciplinare Geo02 o Geo05 e con particolare riguardo al territorio del distretto dell'Appennino Meridionale; (v) comprovata esperienza nell'elaborazione di strumenti pianificazione e gestione delle risorse idriche, con particolare riferimento alle risorse idriche sotterranee, ai sensi della normativa europea e nazionale (Direttiva n. 2000/60/CE; Direttiva n. 2006/118/CE; D.Lgs. 152/2006; D.Lgs. 30/2009); (vi) buona conoscenza della lingua inglese.*

Considerato che l'attuale carico di lavoro e quello nel medio periodo del personale interno dell'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai compiti in capo alla stessa previsti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. (aggiornamento *Piani di Gestione Acque e Alluvioni; aggiornamento e/o omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico; predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale, del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e del Piano di Gestione del Sistema Costiero; progetti specifici in tema di acque, suolo, rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale; attività connessa alla espressione di pareri; ecc.*) non consente di utilizzare le risorse umane interne per far fronte alle suddette esigenze;

Atteso che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con D.S. n. 769/2021 ha adottato il Regolamento relativo all'istituzione e disciplina dell'Albo telematico dei fornitori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, gestito nell'ambito della piattaforma per gare telematiche "TRASPARE e che nello stesso albo sono presenti operatori economici in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio richiesto;

Considerato che, con la stessa nota prot. int. G.C. 237 del 26/05/2022, il Dirigente Tecnico, in considerazione delle specifiche attività da svolgere nei tempi prefissati (circa 7 mesi) e visto quanto previsto dall'art. 6 del DM 17 giugno 2016 in materia di determinazione dei corrispettivi per le prestazioni professionali, ha stimato un costo pari a € 14.000,00 per onorario oltre IVA ed oneri (impegno stimato ai fini del calcolo dell'importo un giorno a settimana);

Considerato che è possibile far fronte alla spesa complessiva presunta di 17.763,20 €, con i fondi a



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

valere sul Capitolo 29966.0 – Progetto Maggiore del bilancio di previsione esercizio 2022;

Considerato che con nota prot. int. G.C. 237 del 26/05/2022, il Segretario Generale, ritenendo condivisibile la soluzione proposta ha richiesto, al Dirigente Amministrativo, all'Ufficio gare e contratti e al Dirigente Tecnico, la predisposizione degli atti consequenziali per l'avvio della procedura di affidamento dell'incarico in parola;

Ritenuto di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, un Responsabile del Procedimento;

Considerato che il dott. geol. Donato Sollitto, già *Responsabile operativo dell'accordo e Supporto al responsabile tecnico – scientifico* giusto Decreto Segretariale n. 42 del 21/01/2021, possiede le capacità professionali ed adeguata esperienza nella materia di cui alla procedura in oggetto ed è pertanto idoneo a svolgere i compiti del Responsabile del Procedimento;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata al presenta atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Per quanto visto, considerato e rilevato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

1. Di approvare la proposta del Dirigente Tecnico, di cui alla nota prot. int. G.C. 237 del 26/05/2022, di individuazione di una professionalità esterna *per la realizzazione di attività di validazione e analisi dei dati di rilevazione delle portate erogate dalle sorgenti idriche oggetto di monitoraggio, finalizzato all'attuazione del Accordo di Collaborazione (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia inerente il "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"*, con specifico riferimento a:
 - *Perfezionamento e applicazione delle procedure operative definite per la validazione delle misure correntometriche e per la loro analisi ai fini della stima delle portate sorgive;*
 - *Analisi temporale delle portate sorgive stimate al fine di definirne lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei cui le sorgenti appartengono;*
 - *Raccolta e informatizzazione di dati geologici e idrogeologici utili all'approfondimento del quadro conoscitivo di alcuni settori idrogeologici, a supporto delle attività di potenziamento della rete di monitoraggio, con specifico riferimento al complesso idrogeologico del Tavoliere.*
2. Di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, Responsabile del Procedimento per l'affidamento del servizio di *Supporto tecnico-scientifico nelle attività di validazione e analisi dei dati di rilevazione delle portate*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

erogate dalle sorgenti idriche oggetto di monitoraggio, finalizzato all'attuazione del Accordo di Collaborazione (ex art 15, L. 241/1990) sottoscritto con la Regione Puglia inerente il "Monitoraggio dei Corpi Idrici Sotterranei – POR-Puglia 2014-2020 – Azione 6.4; POA3 - Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" (CUP: B37G20000060009), il dott. Donato Sollitto.

3. Di trasmettere il presente Decreto al RUP all'uopo nominato, dott. Donato Sollitto, al Dirigente Amministrativo e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli